



Newsletter

agosto 2020

Eletti 3 nuovi membri del Consiglio Direttivo	Pag. 1
Il programma di Associati per i prossimi mesi	Pag. 2
Il progetto "Informed Health Choices"	Pag. 3

AssociATI, il cammino continua: eletti tre nuovi membri del Consiglio Direttivo

In maggio si sono svolte elezioni "suppletive" del CD di Associati, per sostituire Gianni Virgili, Michela Cinquini e Silvia Minozzi che, eletti nel Consiglio in carica dal 2019 al 2021, hanno in momenti diversi presentato le loro dimissioni per motivi personali. Nel fare appello ai soci a partecipare a questa fase "elettorale" avevamo detto che la mancata candidatura di almeno 3 soci votati da una massa critica di colleghi avrebbe portato allo scioglimento dell'Associazione.

Come ha scritto [il 15 maggio su Quotidiano Sanità](#) il nostro Past President Luca De Fiore, "la splendida notizia è (stata) la candidatura di (ben otto tra) giovani medici, infermieri e farmacisti", evidenziando l'importanza di un'Associazione come la nostra per promuovere le competenze per l'interpretazione dei "numeri". Ma la cosa ancora più importante è che, come avevamo auspicato, anche i candidati non eletti si siano resi disponibili a promuovere attivamente gli obiettivi dell'Associazione, attraverso azioni che contribuiscano a rafforzare una "rete" tra i soci, a favorire la diffusione della EBM tra i giovani professionisti e a fare "advocacy" sui temi da sempre al centro dell'azione di Associati.

Un grazie enorme va quindi a Camilla Alderighi, Mirella Fraquelli, Lucio Patoia, Raffaele Rasoini e Debora Rosa che, pur se non eletti, hanno offerto la propria disponibilità. A questo proposito, già a settembre ci sarà un webinar organizzato da Camilla e Raffaele sul progetto "Informed Health Choices", che ha l'obiettivo di orientare al pensiero critico sui trattamenti per la salute già in età scolare (vedi pagina 3).

Per quanto riguarda i nuovi consiglieri, sono stati eletti Antonio Clavenna, Chiara Nava e Silvana Urru. Qui sotto i loro brevi profili

Antonio Clavenna (Como, 1969)

Medico e farmacologo, è ricercatore presso il Laboratorio per la Salute Materno Infantile dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Milano.



Le sue principali attività di ricerca riguardano il monitoraggio dell'uso dei farmaci nei bambini, l'epidemiologia dell'assistenza pediatrica e il trasferimento dell'informazione agli operatori sanitari e ai cittadini, in particolare riguardo all'impiego razionale dei farmaci.

Chiara Nava (Lecco, 1993). Medico, laureata nel 2018 e interessata all'ambito pediatrico-neonatologico. Ha fatto parte del Centro Cochrane Svedese e partecipa alla stesura di revisioni sistematiche ed a un progetto di valutazione di Linee Guida in ambito pediatrico. E' interessata alla diffusione della EBM tra gli operatori sanitari, in particolare tra i più giovani".



Silvana Urru (Heemskerk - Paesi Bassi, 1980). Ricercatrice in ambito biomedico per dieci anni, si è poi spostata più sull'ambito clinico e ora lavora come farmacista ospedaliera, senza mai abbandonare la sua passione per la ricerca, la sanità pubblica e soprattutto per i pazienti. Dal 2015 collabora con la Commissione Europea per la valutazione di progetti di ricerca in ambito di salute pubblica



Il programma di Associati per i prossimi mesi

1. Diversi webinar al posto della riunione annuale

Come si può facilmente immaginare, quest'anno non è consigliabile la programmazione di una Riunione Annuale "in presenza". È naturalmente un grosso peccato perché mancherà il nostro principale momento di incontro e di interazione "dal vivo" che non è mai mancato in questi anni. Potremo tuttavia offrire una serie di eventi che, seppur "in remoto" potranno costituire dei momenti di approfondimento e anche di interazione tra noi, quest'ultima forse addirittura rafforzata visto che gli appuntamenti potranno essere relativamente frequenti.



Per iniziare, in settembre ci sarà un webinar sul progetto "Informed Health Choices", che ha l'obiettivo di orientare al pensiero critico sui trattamenti per la salute già in età scolare (vedi pagina successiva).

Pensiamo poi di proseguire con altri webinar che, analizzando la letteratura disponibile sulla COVID-19, permettano di approfondire sia aspetti metodologici (relativi alla validità delle fonti analizzate) sia la trasferibilità delle relative informazioni al contesto assistenziale, con la partecipazione di operatori sul fronte sia clinico che organizzativo. Potremo ad esempio approfondire l'etica di randomizzare e non randomizzare in situazioni di emergenza, il problema della parcelizzazione della ricerca sui trattamenti nella COVID-19, il ruolo di coordinamento dell'AIFA a questo riguardo, le strategie di sanità pubblica sui test diagnostici, su lockdown, distanziamento e uso delle mascherine, e poi i principali studi osservazionali, randomizzati e revisioni sistematiche pubblicati sull'argomento e lo sviluppo di linee-guida in condizioni di incertezza.

La nostra idea è quella di realizzare un format della durata di circa 2 ore per webinar, con un bilanciamento tra la presentazione di dati, la loro contestualizzazione alla realtà clinico-assistenziale e l'interazione con i partecipanti.



2. Promozione di attività formative

I webinar di cui sopra avranno una importante componente metodologica, che permetterà sia a persone relativamente meno esperte sia agli EBMologi di vecchia data di ragionare sulla validità delle fonti e sulla trasferibilità delle relative informazioni. Oltre a ciò, Associati intende promuovere attività di formazione a distanza rivolte soprattutto a studenti universitari, specializzandi e giovani professionisti, iniziando da un corso sulla metodologia della ricerca clinica proposto dalla Università di Modena e Reggio Emilia.



Non sei ancora socio di AssociALI?

Puoi associarti su <http://associati.it/come-associarsi/>. La quota è di 60 euro, mentre i più giovani di 35 anni e gli appartenenti ad associazioni di pazienti e cittadini hanno la riduzione a 20 euro.

La quota dà diritto a partecipare ai webinar e alle attività formative dell'Associazione

Salute: come dialogare con i bambini per educarli al pensiero critico

Un progetto internazionale arriva in Italia.
A settembre un webinar di AssociALI



Nel 2015 David Sackett, Iain Chalmers, Andy Oxman uniti ad altri medici, ricercatori e insegnanti dalla Norvegia, Gran Bretagna, Rwanda, Kenya e Uganda hanno intrapreso il progetto *Informed Health Choices*. Lo scopo è quello di rendere le persone capaci di pensare in modo critico ai trattamenti per la salute e alle relative decisioni sulla salute.

Dato che fin dall'età scolare le persone sono a rischio di comportamenti, attitudini e giudizi fondati su basi scorrette, i promotori del progetto hanno ritenuto che fosse importante incoraggiare il pensiero critico verso i trattamenti per la salute fin dalla scuola primaria. Da un punto di vista dell'**insegnamento del pensiero critico**, molto lavoro è già esistente a livello di curriculum scolastico, ma poche ricerche e poche esperienze sono state condotte nell'ambito della competenze critiche specifiche che servono a valutare le affermazioni sui trattamenti per la salute o a prendere decisioni di salute informate.

Per questo sono stati elaborati 49 concetti chiave sulla salute e ne sono stati selezionati 12 che sono stati ritenuti adatti per generare **risorse didattiche dirette alla scuola primaria**. Queste risorse sono state lo strumento attraverso cui veicolare le lezioni nell'ambito di uno studio randomizzato e controllato condotto in 120 scuole primarie ugandesi su più di 10000 bambini. Lo studio è stato pubblicato nel 2017 su *Lancet* e ha dimostrato che il gruppo di bambini che aveva ricevuto gli insegnamenti basati sulle risorse elaborate erano nettamente più in grado di orientarsi nell'ambito delle affermazioni sui

trattamenti, di comprendere come i ricercatori studiano i trattamenti e di prendere decisioni di salute più informate rispetto ai bambini che non avevano partecipato all'attività didattica.

Da allora, nel mondo 57 gruppi di ricerca stanno cercando di implementare questi insegnamenti nelle rispettive realtà scolastiche nazionali. In Italia, **il Libro delle Decisioni sulla Salute**, fumetto didattico che costituisce la base per l'apprendimento dei concetti chiave, è stato tradotto da due medici che fanno parte di AssociALI, Camilla Alderighi e Raffaele Rasoini, e pubblicato a proprie spese in un'edizione limitata di copie da una casa editrice che ha voluto sostenere il progetto.

Nello stesso anno 2019 è stato condotto uno studio pilota in due classi quinte elementari di una scuola pubblica primaria toscana i cui risultati saranno elaborati nei prossimi mesi e pubblicati. A settembre AssociALI dedicherà al progetto e alla sua implementazione in Italia un webinar che ospiterà persone appartenenti al contesto medico-scientifico e didattico, al fine di delineare le basi per una diffusione del progetto in quante più scuole possibili nel nostro territorio.

